

INTERDISCIPLINARIETÀ E DIDATTICA INNOVATIVA DEL LES

Prof.sse E. Maniaci e C. Bortolami

Il Liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale, introdotto con l'emanazione del DPR 89/2010, integra il panorama della licealità italiana rispondendo alla necessità di adeguamento della formazione liceale già presente in altri Stati europei. La novità è rappresentata dal fatto che il diritto e l'economia, pur nella loro autonoma identità, svolgono il ruolo di "ponte" tra le discipline umanistiche, scientifiche e sociali. In particolare, collocare l'economia politica tra le scienze sociali significa inserirla in una relazione stretta con tutte le discipline dei curricula, liberandola da un ruolo tradizionalmente 'tecnico'. L'economia si caratterizza sempre più come una "scienza umanistica" che pone l'uomo al centro del suo interesse. Come afferma Stefano Zamagni, docente ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna, "occorre che l'insegnamento dell'economia rientri nel suo alveo naturale, quello delle *'moral sciences'*. L'economia politica non può continuare a essere confusa o, peggio ancora, contrabbandata con l'economia aziendale. Quest'ultima ha valenza professionale ed il suo ruolo è quello di dare risposte al Know how. La prima, invece, ha valenza propriamente culturale-educativa e suo compito primario è quello di fornire risposte al *know why*".

Anche lo studio della matematica e della statistica viene svolto il più possibile in collegamento con altre discipline, in particolare la Metodologia della Ricerca poiché ogni interpretazione della contemporaneità non può sottrarsi al vaglio della verifica quantitativa e scientifica. Da qui la stretta collaborazione nella buona pratica della ricerca-azione.

Lo studio di una seconda lingua straniera moderna risponde, inoltre, alla richiesta di crescenti competenze comunicative e alla vocazione europeista del LES.

Nella nostra scuola particolarmente significativo nell'identità del Liceo Economico Sociale è il legame con il territorio in cui cogliere, attraverso collaborazioni e specifiche progettualità, l'interazione tra dati naturali e dati culturali, tra soggetti, tra istituzioni e tra interessi; un territorio nel quale radicarsi con la consapevolezza che in epoca di globalizzazione le contaminazioni tra vicino e lontano sono continue.

Oggetto di particolare progettazione metodologico didattica è l'interazione tra discipline economiche, giuridiche, sociali, scientifiche, umanistiche e linguistiche. Specifica attenzione viene data alla matematica e agli elementi di statistica anche attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Statistica dell'Università di Padova. Tutto ciò

permette di sviluppare una visione critica della realtà e una maggiore comprensione di fenomeni nazionali e internazionali sempre più complessi.

Per realizzare tutto ciò gli studenti, durante l'intero corso di studio, intersecano, anche realizzati in modalità di compresenza con organico potenziato, gli studi teorici interdisciplinari con la partecipazione ai vari Progetti di ricerca-azione dell'Istituto.